

Spagiria

La spagiria è un metodo olistico della medicina naturale. Il processo speciale di fabbricazione dei rimedi spagirici ha delle radici precristiane. Il termine "spagirica" deriva dall'alchemica. La parola è d'origine greca e denomina una maniera speciale di produzione di un rimedio. "Spao" vuol dire dividere, mentre "ageiro" vuol dire congiungere, unire, far mettere insieme. I principi attivi di una pianta vengono prima divisi e lavorati per poi essere riuniti. Questo processo rispecchia il carattere di una pianta. Grazie a questi processi si ottengono delle essenze spagiriche (essenza = carattere/sostanza). Le essenze ottenute hanno un potere curativo molto più grande della sostanza di partenza. Contemporaneamente questo processo di fabbricazione esclude delle controindicazioni nocive.

Nel medioevo i termini alchimia e spagiria venivano spesso usati per indicare la stessa cosa. Il noto medico Paracelso (1493 – 1541) era uno dei primi che definiva la spagiria come l'alchimia applicata con lo scopo di produrre dei rimedi.

Come si producono le essenze spagiriche?

Basandosi sulla base di Paracelso e di Johann Rudolf Glauber (chimico e esperto di spagirica del '700), il medico Carl-Friedrich Zimpel sviluppò nel 1870 il processo di fabbricazione dei rimedi spagirici che si applica tuttora. Lo scopo del processo di fabbricazione è di produrre, partendo da piante, minerali e metalli, dei rimedi di alta qualità sottili e con una profonda virtù terapeutica.

Il processo di fabbricazione dei rimedi spagirici è molto impegnativo: le piante medicinali vengono raccolte e selezionate a mano per esser poi lavate, tagliate e messe in acqua sorgiva insieme a del lievito per farle fermentare. L'alcool che si è formato in questa maniera viene poi distillato. L'avanzo delle piante viene bruciato per produrre della cenere (il cosiddetto incenerimento). Così è compiuta la divisione. Il riunire consiste nel mescolare la cenere (il calcinare) con il distillato. Attraverso questo processo di fabbricazione molto impegnativo l'azienda Spagyros produce dei rimedi profumati, efficienti e di alta qualità.

L'effetto della spagirica sul corpo

Prodotti in questa maniera i rimedi ottengono una dinamica che è in grado di attivare dei processi di guarigione nell'organismo. I rimedi hanno praticamente memorizzato le leggi naturali della vita e sono quindi in grado di trasmettere al corpo non soltanto la virtù terapeutica della pianta ma in un certo senso anche il "programma" di come usarla. Le essenze spagiriche fanno parte dei pochi rimedi in grado di attivare, rispettivamente sostenere i processi auto curativi del corpo. Non sopprimono le reazioni immunitarie naturali del corpo (p. es. la febbre) ma promuovono l'equilibrio naturale. Così delle malattie vengono superate invece di essere oppresse. L'effetto dei rimedi spagirici sono sia di natura energetica che fisica.

Quando può essere usata la spagirica?

Le essenze spagiriche si usano per una moltitudine di malattie sia croniche che acute. C'è la possibilità di usarle come unico rimedio oppure di combinarle con altri tipi terapeutici – sia per accompagnare un trattamento omeopatico che un trattamento con la medicina convenzionale. In ogni modo i rimedi spagirici aumentano la forza vitale dell'organismo e promuovono così i processi di rigenerazione.

Se le essenze delle piante sono usate contemporaneamente ad altri medicinali allora sono in grado di amplificare l'effetto di quest'altri medicinali e di velocizzarne la guarigione. Inoltre, stimolando la dinamica vitale, si ottiene anche una migliore purificazione del corpo. Ne risulta un metabolismo notevolmente alleviato.

Uso di essenze spagiriche negli animali

Le essenze spagiriche possono essere usate sia come prevenzione che per trattare dei disturbi acuti o cronici.

Le miscele spagiriche si somministrano spruzzandole direttamente nella bocca oppure attraverso il cibo rispettivamente l'acqua.

Disturbi acuti

Il dosaggio è sempre individuale a seconda la natura del disturbo. Fino a tre schizzi ogni quarto d'ora, per animali grossi cinque schizzi. Se la spagiria viene somministrata con brevi intervalli il numero degli schizzi può essere ridotto.

Disturbi cronici/fase di guarigione

Dose raccomandata: 3 volte al giorno

Ambiti d'uso di essenze spagiriche nel bestiame grosso e negli animali da reddito

- disturbi di respirazione
- paura
- cistite
- catarro bronchiale, bronchite, sinusite
- problemi con la fertilità
- malanni dopo la vaccinazione
- eczema estivo
- podoflemmatite a causa di avvelenamento (microcircolazione disturbata)
- e tanto altro